



Il don del Beccaria: «Aperti a tutti»

Cappellano del carcere minorile di Milano, Claudio Burgio parteciperà oggi all'incontro "Gli ultimi saranno i primi". Sedici anni fa ha fondato una comunità che ora offre un'esperienza educativa globale a oltre cinquanta ragazzi

Tra gli ospiti del Meeting don Claudio Burgio, sacerdote della diocesi di Milano, nel 2000 ha fondato l'Associazione Kayros, comunità di accoglienza per minori. Oggi parteciperà all'incontro "Gli ultimi saranno i primi" al salone B3 alle ore 15. Don Claudio è cappellano del carcere minorile Beccaria.

È la prima volta che partecipa al Meeting?

Sono venuto altre volte, ma come relatore, questa è la prima.

Cosa significa per lei il titolo del Meeting di quest'anno?

Il titolo del Meeting esprime bene il bisogno di reciprocità inalienabile che è dentro l'uomo. L'altro è diverso da me ed è un'occasione di cambiamento, una risorsa, un kairos, cioè un'opportunità.

La parola kairos per lei è molto importante, infatti la sua comunità si chiama proprio così.

Com'è nata questa esperienza?

È stata fondata grazie a un ragazzo del Camerun che era solo e chiedeva accoglienza in parrocchia. Poi è cresciuta e oggi nella realtà di Kairos a Vimodrone, in provincia di Milano, ci sono più di cinquanta ragazzi.

Che cosa l'aiuta a essere sempre pronto ad accogliere i giovani incontrati? Sul sito della comunità c'è scritto che lei è disponibile a qualsiasi ora del giorno e della notte.

Stare con loro aiuta molto me. Questo scambio è gratuito e ci si sostiene a vicenda, proprio perché l'altro è un bene per me, non posso fare a meno di lui.

Ricorda in particolare qualche ragazzo che è passato nella sua comunità?

Potrei raccontare tante storie. Molti oggi sono diventati padri e vengono a trovarmi con i loro figli. I primi che ho accolto in comunità ora hanno 30 anni.

Tra le sue grandi passioni c'è anche il calcio, ha fondato una squadra la "Selecao Internazionale Sacerdoti Calcio". Lo sport è un'occasione di crescita?

Lo sport è una disciplina che aiuta molti adolescenti a leggersi dentro e a capirsi. Lo sport è una dinamica di rapporto con gli altri che migliora i ragazzi. Inoltre il fatto che ci siano regole da rispettare aiuta molto.

Dino Zoff ripete spesso che lo sport può migliorare le persone. Lui ne sa qualcosa.

Fate anche teatro e musica con i giovani?

Sono attività che sembrano lontane, in realtà sono i prerequisiti perché un ragazzo evolva, il teatro aiuta a incontrare la gente e a rapportarsi con le persone.

Tra i compiti che le sono stati affidati c'è anche quello di direttore della Cappella musicale del Duomo di Milano.



Don Claudio Burgio a colloquio con uno dei suoi ragazzi

È un altro compito educativo, il suo accento è prioritario. Stare con dei ragazzi ed educarli alla musica è molto bello.

Come vive l'Anno santo della misericordia voluto da papa Francesco?

È una grande occasione per scoprire una concezione autentica della vita, il mondo del carcere ti avvicina molto a vivere la misericordia. Il contenuto della fede

è proprio la misericordia, il volto di Dio.

Qual è il suo augurio per i giovani che vengono al Meeting?

Il mio augurio è quello di essere aperti a tutti, a coloro che non sono credenti e ai cristiani che non sono del movimento. L'augurio di riscoprire insieme l'appartenenza che abbiamo in comune: l'essere un bene per l'altro.

Davide Amata

SÌ

Hai voglia di metterti in gioco per vincere le sfide che la globalizzazione impone?

Se la risposta è sì, in Unitec saremo felici di conoscerti.

UNITEC è un gruppo 100% ITALIANO. Operiamo nel settore industriale dell'automazione meccanica, elettrica ed elettronica e siamo in forte espansione (180 nuove assunzioni dal 01.02.2015 al 01.02.2016). Cerchiamo giovani talenti in grado di fare la differenza nei vari ambiti dell'organico, per vincere le sfide di oggi e di domani. Vuoi essere uno di loro?

risorseumane@unitec-group.com • tel. 0545 288884 • unitec-group.com

Pad. A3
Area "Conta su di Te"

UNITEC
We work for your results

350
MILIARDI

I kWh risparmiati in 15 anni grazie al riciclo degli imballaggi.

37
MILA

Gli addetti al comparto del riciclo dei rifiuti di imballaggio.

9,5
MILIARDI

Gli euro di fatturato dell'industria del riciclo in Italia.

125
MILIONI

Le tonnellate di emissioni di CO₂ evitate negli ultimi 15 anni.

3
SU 4

Gli imballaggi avviati a recupero a livello nazionale.

15,2
MILIARDI

I benefici economici connessi alle attività del sistema consortile.

SENZA IL CONAI
CHI PORTEREBBE
QUESTI RISULTATI?

www.conai.org

f t in & YouTube

CONAI
Consorzio Nazionale per il Recupero degli Imballaggi
DA COSA RINASCE COSA.